



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Parma, data del protocollo

AL SIG. PRESIDENTE DELLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA
ARTIGIANATO

AL SIG. PRESIDENTE DELL'UNIONE
PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI

AL SIG. PRESIDENTE DI ASCOM
CONFCOMMERCIO

AL SIG. PRESIDENTE DI APLA
CONFARTIGIANATO

AL SIG. PRESIDENTE CONFAGRICOLTURA
PARMA - UNIONE PROVINCIALE
AGRICOLTORI

AL SIG. PRESIDENTE CONFEDERAZIONE
ITALIANA AGRICOLTORI

AL SIG. PRESIDENTE COLDIRETTI

AL SIG. PRESIDENTE DEL GRUPPO IMPRESE
ARTIGIANE

AL SIG. PRESIDENTE CONFEDERAZIONE
NAZIONALE ARTIGIANATO

AL SIG. PRESIDENTE CONFESERCENTI

AL SIG. PRESIDENTE FEDERFARMA

AL SIG. PRESIDENTE UNIONE
CONFCOOPERATIVE PARMA

AL SIG. PRESIDENTE LEGACOOP EMILIA
OVEST

AL SIG. PRESIDENTE ASSOCIAZIONE
GENERALE COOPERATIVE ITALIANE

AL SIG. SEGRETARIO GENERALE DELLA
CGIL PARMA



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

AL SIG. SEGRETARIO CISL PARMA

AL SIG. SEGRETARIO GENERALE UIL PARMA
LORO SEDI

e p.c.

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
BOLOGNA

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI PARMA

AI SIGNORI SINDACI
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA
LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL COMUNE DI
PELLEGRINO PARMENSE

AL SIG. QUESTORE
di PARMA

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
DEI CARABINIERI
di PARMA

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA
di PARMA

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
di PARMA

OGGETTO: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020.

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.76 del 22 marzo 2020, è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 con il quale sono state adottate, ai sensi dell'art.3 del decreto legge 23 febbraio 2020 n.6 (convertito,



Prefettura di Parma

Ufficio Territoriale del Governo

con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n.13), ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CoVID-19.

In considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, il citato provvedimento introduce ulteriori restrizioni allo svolgimento delle attività produttive e agli spostamenti fra territori comunali diversi, finalizzate a ridurre il rischio di contagio tra la popolazione.

In taluni casi, le misure prevedono l'intervento del Prefetto, da attuarsi con le modalità che si vanno ad illustrare.

Attività produttive industriali e commerciali. Attività professionali.

L'art.1 del DPCM, in primo luogo, sospende tutte le attività produttive, industriali e commerciali, fatta eccezione per quelle indicate nell'Allegato 1 e con l'avvertenza che, riguardo alle attività commerciali, continuano ad operare le previsioni recate dal DPCM 11 marzo 2020, nonché dall'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020.

Inoltre, le attività produttive sospese possono continuare a svolgersi se organizzate secondo modalità a distanza o lavoro agile.

Tra le attività produttive consentite dal nuovo decreto rientrano:

- i servizi di pubblica utilità nonché i servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n.146 (art.1, comm. 1, lett. d);
- le attività funzionali ad assicurare la continuità delle filiere nei settori elencati nel citato Allegato 1, nonché dei servizi di pubblica utilità ed essenziali (art.1, comma 1, lett. d);
- la produzione, il trasporto, la commercializzazione e consegna dei farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici, nonché di prodotti agricoli e alimentari (art.1, comma 1, lett. f);
- ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza (art.1, comma 1, lett. f);
- le attività degli impianti a ciclo produttivo continuo, dalla cui interruzione derivi un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti (art. 1, comma 1, lett. g).

Si aggiunge che le attività professionali non sono sospese, ma restano ferme le raccomandazioni indicate all'art.1, punto 7, del DPCM 11 marzo 2020 e che, per le Pubbliche Amministrazioni è confermata la validità delle previsioni di cui all'art.87 del decreto legge 17 marzo 2020 n.18, in materia di lavoro agile.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Ciò premesso e considerato il ruolo che il provvedimento in esame attribuisce al Prefetto, si ritiene opportuno fornire i seguenti chiarimenti:

-la prosecuzione delle attività di cui alla lett. e) ossia quelle relative allo svolgimento di servizi di pubblica utilità, ovvero dei servizi essenziali di cui alla legge n.146/1990, non è soggetta ad alcuna comunicazione alla Prefettura;

-parimenti non devono essere comunicate né autorizzate le attività di cui alla successiva lettera f);

-alla Prefettura andranno invece comunicate preventivamente (art.1, lett. d) del DPCM 22 marzo 2020) le attività funzionali ad assicurare la continuità delle filiere di cui all'Allegato 1 nonché dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla lett.e).

In proposito, l'operatore economico è tenuto a comunicare al Prefetto della provincia ove è ubicata l'attività produttiva (a prescindere dalla sede legale) la continuità delle filiere delle attività di cui all'Allegato 1, indicando specificatamente le imprese e le amministrazioni beneficiarie dei prodotti e servizi attinenti alle attività consentite.

A tale fine, dovrà essere utilizzato l'accluso **Modello di comunicazione n.1**, che, oltre a riportare i dati identificativi del richiedente (compresa la sede legale e/o operativa), il Codice ATECO e la descrizione delle attività svolte, indicherà, per ciascun beneficiario, l'anagrafica di impresa, il Codice ATECO (che dovrà essere necessariamente uno di quelli elencati nell'Allegato 1 del DPCM) e dichiarerà che il rapporto contrattuale con quest'ultimo è in corso e richiede prestazioni essenziali ad assicurare la continuità della filiera.

Al modello dovrà pertanto essere unita una autocertificazione in tal senso, sottoscritta da ciascun beneficiario dei prodotti e dei servizi relativi alle attività consentite;

-del pari dovrà essere comunicata (art.1 lett. g) al Prefetto della provincia dove è insediato lo stabilimento la necessità di proseguire le attività degli impianti a ciclo produttivo continuo, dalla cui interruzione derivi un grave pregiudizio all'impianto stesso o un pericolo di incidenti.

Al riguardo si potrà utilizzare il **Modello di Comunicazione n.2**, avendo cura di compilare anche la voce relativa al numero dei dipendenti necessari a garantire la continuità di esercizio degli impianti.

Il decreto precisa, per le attività di cui alla lett. g), che non occorre alcuna comunicazione se esse sono finalizzate a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale.



Prefettura di Parma
Ufficio Territoriale del Governo

Sono infine soggette ad autorizzazione espressa del Prefetto le attività dell'industria dell'aerospazio e della difesa, nonché quelle di rilevanza strategica di cui alla lett. h) dell'art.1 del più volte menzionato DPCM 22 marzo 2020.

A tale scopo, potrà essere utilizzato il **Modello di Autorizzazione**, che pure si unisce in copia.

Nell'invitare codesti Enti ed Associazioni ad assicurare alla presente direttiva la massima diffusione presso gli operatori economici interessati, si raccomanda, anche al fine di garantire uniformità di orientamento e di interpretazione, di svolgere una attività di raccolta e di raccordo delle varie istanze o problematiche, che saranno poi oggetto di esame da parte del Tavolo di coordinamento istituito presso questa Prefettura.

IL PREFETTO

(Forlani)

AL SIGNOR PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PARMA
e-mail: covid19.pref_parma@interno.it
ALLA CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.
DI PARMA
e-mail: impreseCovid@pr.camcom.it

e, p. c.

Oggetto: DPCM 22 MARZO 2020 – Comunicazione prosecuzione attività

Il sottoscritto.....nato a.....
il..... Codice Fiscale.....
in qualità di legale rappresentante della Ditta
.....
iscritta al Registro delle Imprese di.....
con il numero
Partita IVA/Codice fiscale.....
con sede legale in.....
via.....
e sede operativa in via.....
telefono..... indirizzo mail/PEC.....
Codice ATECO.....
Descrizione attività
.....
.....

DICHIARA

Che il Codice ATECO non comprende le attività ritenute essenziali dall'Allegato 1 del dpcm 22/3/2020;

Che nell'ambito della propria attività produce i seguenti beni e/o servizi (specificare nel dettaglio) funzionali ad assicurare la continuità delle filiere essenziali

.....
.....
.....

In ragione di ciò, alla luce del DPCM 22 marzo 2020

COMUNICA

La prosecuzione della propria attività:

Ai sensi della **LETTERA d)** del CITATO DPCM, in quanto funzionale ad assicurare la continuità delle filiere dei settori di cui all'Allegato 1 del medesimo DPCM, dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla legge n.146/1990.

In particolare, LE IMPRESE E LE AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE DEI PRODOTTI E SERVIZI sono le seguenti:

(per ciascun beneficiario indicare denominazione, sede legale o sede operativa e Codice ATECO)

Il sottoscritto dichiara altresì che i rapporti contrattuali con i soggetti beneficiari sono attualmente in corso e richiedono prestazioni essenziali ad assicurare la continuità della filiera.

PER CIASCUN BENEFICIARIO DEI PRODOTTI E SERVIZI RELATIVE ALLE ATTIVITA' CONSENTITE, SI ALLEGA AUTOCERTIFICAZIONE CHE IL RAPPORTO CONTRATTUALE IN ESSERE E' FINALIZZATO A CONSENTIRNE LO SVOLGIMENTO

Si assicura il rigoroso rispetto dei contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali.

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Data

(Timbro)

firma

AL SIGNOR PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PARMA
e-mail: covid19.pref_parma@interno.it

Oggetto: DPCM 22 MARZO 2020 – Comunicazione prosecuzione attività

Il sottoscritto.....nato a.....
il..... Codice Fiscale.....
in qualità di legale rappresentante della Ditta
.....
iscritta al Registro delle Imprese di.....
con il numero
Partita IVA/Codice fiscale.....
con sede legale in.....
via.....
e sede operativa in via.....
telefono..... indirizzo mail/PEC.....
Codice ATECO.....
Descrizione attività
.....
.....

DICHIARA

Che il Codice ATECO non comprende le attività ritenute essenziali dall'Allegato 1 del dpcm 22/3/2020;

Che nell'ambito della propria attività produce i seguenti beni e/o servizi (specificare nel dettaglio)
.....
.....
.....

Che utilizza impianti a ciclo continuo;

In ragione di ciò, alla luce del DCPM 22 marzo 2020

COMUNICA

La prosecuzione della propria attività

Ai sensi della **lettera g)** del citato DPCM, in quanto, utilizzando impianti a ciclo continuo, l'interruzione dell'attività provocherebbe grave pregiudizio o pericolo di incidenti.

Si assicura il rigoroso rispetto dei contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali.

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Data (Timbro)

firma

AL SIGNOR PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI PARMA
a mezzo e-mail: covid19.pref_parma@interno.it

Oggetto: DPCM 22 MARZO 2020 – Richiesta autorizzazione prosecuzione attività

Il sottoscritto.....nato a.....
il..... Codice Fiscale.....
in qualità di legale rappresentante della Ditta
.....
iscritta al Registro delle Imprese di.....
con il numero
Partita IVA/Codice fiscale.....
con sede legale in.....
via.....
e sede operativa in via.....
telefono..... indirizzo mail/PEC.....
Codice ATECO.....
Descrizione attività
.....
.....

DICHIARA

che la propria azienda svolge:

1. attività nell'ambito dell'industria dell'aerospazio e della difesa.
Descrizione

2. attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale.
Descrizione

In ragione di ciò, richiede l'autorizzazione a proseguire

- la propria produzione,
- oppure una parte del ciclo produttivo (specificare quale.....)
alla luce del DCPM 22 marzo 2020, lettera h), impiegando un contingente di dipendenti
pari a...., su un totale di.....dipendenti.

Si assicura il rigoroso rispetto dei contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali.

Si allega documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Data

(Timbro)

firma
